



ISTITUTO Comprensivo "Sac. R. Calderisi"

Via T. Tasso 81030 Villa di Briano (CE)

Codice meccanografico CEIC84000D Codice Fiscale 90008940612

E-mail: ceic84000d@istruzione.it

e-Mail certificata ceic84000d@pec.istruzione.it

sito web: www.iccalderisi.edu.it codice ufficio: UFZ@UI tel 081 5041130

We prepare for

Cambridge

English Qualifications™

I.C. R. CALDERISI-VILLA DI BRIANO
Prot. 0010483 del 12/10/2021
04-05 (Uscita)

Al Collegio dei docenti
e p.c.: Ai membri del Consiglio d'Istituto
Ai Genitori e agli studenti dell'istituzione scolastica
Al Comune di Villa di Briano
All'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ALL'Ufficio IX – Ambito Territoriale di Caserta
Al Direttore S.G.A.
All'Albo della scuola/All'Amministrazione trasparente

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA triennio 2019/22 E LA PREDISPOSIZIONE del nuovo triennio 2022/25 (Art.1,comma14 Leggen. 107 del2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il T.U. 297/94;
- la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99, che disciplina l'autonomia scolastica, in particolare l'art 3, come novellato dall'art.14 della legge 107/2015;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo ed didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del DL 25 GIUGNO 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 Agosto 2009, N. 133;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 commi 1.2.3;
- DM n. 139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";
- la Legge n. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che istituisce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il DPR 80/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107", seguito dai due Decreti Ministeriali attuativi i DD.MM. n. 741 e n. 742 (con allegati), entrambi del 3 ottobre 2017;
- il Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, N. 66 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 recante "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;
- l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al collegio dei docenti per la revisione e l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2019/20, 2020-21 e 2021-22, prot. n. 8941 del 23/11/2018;
- l'atto di indirizzo prot. n. 7062 del 16/10/2019 per la revisione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'offerta Formativa triennio 2019/20, 2020-21 e 2021-22 per l'a.s.2019-20;
- il POF- triennale 2019-22, approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 181 nella seduta

- del 21/12/2018, come modificato per l'annualità 2019-20, con delibera n. 248 del 30/10/2018 e n. 7 del 11/12/2019;
- la rendicontazione sociale relativa allo scorso triennio pubblicata sul portale istituzionale "Scuola in chiaro" con decreto prot. n.8885 del 27/12/2019;
 - il D.P.C.M. dell'8 marzo 2020 – *Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23/02/2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*;
 - la Nota Prot. n.7851 del 19/5/2020 - Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);
 - la Legge 20/08/2019 n.92, recante l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
 - il decreto del Ministro dell'istruzione n.35 del 22-06-2020 con cui sono adottate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92;
 - il Decreto ministeriale 89 del 7/08/2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39", con particolare riferimento all'allegato A;
 - l'atto di indirizzo prot. n. 7400 del 12/10/2020 per la revisione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'offerta Formativa triennio 2019/20, 2020-21 e 2021-22 per l'a.s.2020-21;
 - il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020;
 - O.M 172.04-12-2020 recante "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria " e le relative LINEE GUIDA" recante "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria";
 - l'integrazione al protocollo di valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria IC CALDERISI A. s. 2020- 2021 parte integrante del POF nella versione aggiornata a.s. 2020-21;
 - il POF- triennale 2019-22 elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/01/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot. 7400 del 12/10/2020 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25/01/2021 con delibera n. 95;
 - l'esito del monitoraggio del POF-T a. s.2020-21 nella seduta del Collegio dei docenti del 25 giugno 2021;
 - la Nota M.I. 22.07.2021, n. 1107-Avvio dell' anno scolastico 2021/22. Nota di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale n. 34);
 - il D.M. 6 agosto 2021, n. 257, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/22 (Piano scuola 2021/2022);
 - il protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 (anno scolastico 2021/2022) del 14 agosto 2021 prot. n. 21;
 - l'illustrazione delle linee programmatiche della revisione annuale del pof triennio 2019/22 e del POF- triennale 2022/25 del Dirigente scolastico, svolta nelle sedute del Collegio dei docenti del 25/06/2021 e del 13/09/2021 e del 12/10/2021;
 - la nota Nota M.I. 14.09.2021, prot. n. 21627 con cui sono fornite indicazioni operative sia per l'aggiornamento annuale dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio in corso 2019-2022 sia per la predisposizione del PTOF 2022-2025;

TENUTOCONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1,c.4 DPR 20.03.2009 n. 89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- della Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo con l'indicazione delle otto competenze chiave per la cittadinanza e la successiva Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
- del documento MIUR "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, trasmesso con nota Miur del 01.03.2018, prot. n. 3645;
- del documento MIUR "Una via italiana per il Service learning "Nota Miur prot. AOODPIT n. 2700 del 08-08-2018;
- dell'Agenda 2030 del 25 settembre 2015;
- degli obiettivi nazionali dell'attività dirigenziale di cui all'art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel DD Miur 21 settembre 2016 n. 971;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione nella versione aggiornata a ottobre 2020;
- delle istanze emerse dall'utenza sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola

famiglia, riunioni organi collegiali...etc), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

- degli esiti degli studenti e dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale relativi a. s.2020-21;
- del protocollo di intesa “A piccoli passi” promosso dalla Diocesi per il programma di partenariato sociale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche;
- della restituzione delle attività curriculari di Ed. Civica a. s. 2020-21 e delle proposte di revisione del curriculum condivise nella seduta del collegio dei docenti del 25 giugno 2021;
- delle analisi, delle proposte e dei pareri dei gruppi di lavoro (NIV, Osservatorio interno Invalsi, Dipartimenti, Intersezione, Interclasse, Referenti per le azioni di orientamento e continuità, di Ed. Civica, delle figure di sistema (FFSS, collaboratori del DS e personale amministrativo), che hanno preso parte all'elaborazione delle modifiche al POF-T;

PREMESSO che

- la formulazione delle presenti linee di indirizzo è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla L. n.107/2015 che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle integrazioni e le loro modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità emerse dal RAV, che devono trovare adeguata esplicitazione **nella versione aggiornata all'a. s. 2021-22 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022 e** sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere nell'ambito della predisposizione del PTOF per il nuovo triennio 2022-2025a seguito delle modifiche del contesto culturale e normativo di riferimento, dell'evoluzione della progettualità dell'istituzione scolastica, in coerenza con gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione;
- l'a. s. 2021/2022 si caratterizza, in termini di progettualità, per essere l'anno conclusivo del triennio 2019-2022 e, come disposto dall'articolo 1, comma 12, della legge 107/2015, anche quello di predisposizione del PTOF relativo al triennio 2022-2025;
- il processo di miglioramento non può mai fermarsi, sia per il conseguimento di traguardi ancora più ambiziosi, sia per rendere ancora più significative le azioni che ci prefiggiamo di realizzare nel prossimo triennio;
- che il collegio dei docenti è chiamato ad aggiornare il POF-triennale 2019/22 per l'a. s. 2021-22 ed ad elaborare il PTOF per il nuovo triennio 2022/25 ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275, così come novellato dal c.14 della Legge di Riforma n.107/2015 sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente scolastico;

RISCONTRATO che

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o, come nell'attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli studenti al primo anno scolastico di vigenza-2022/23), il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
- il piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

le linee di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione al Collegio dei docenti per l'aggiornamento annuale del Piano triennale dell'offerta formativa a. s. 2021-22, e per la predisposizione del POF per il triennio 2022/25.

Il PTOF deve integrare in modo armonico e coerente gli obiettivi generali e specifici dei diversi indirizzi di studio, determinati a livello nazionale, con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, a partire, quindi, da un'analisi del contesto e dall'interpretazione delle sue esigenze educative; pertanto, rappresenta un programma in sé completo di strutturazione peculiare del curriculum, di attività, di dimensione organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane; un programma dinamico e flessibile in grado di interpretare nuovi orizzonti formativi, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il Piano si fonderà su un **percorso unitario** fondato su **valori comuni e condivisi** da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del

servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie articolazioni funzionali (Dipartimenti, Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, gruppi di lavoro e commissioni), nelle persone dei docenti con incarico di Funzione Strumentale, il Piano dell'Offerta Formativa è chiamato ad elaborare **entro il mese di dicembre 2021** la versione **aggiornata** del Piano per il triennio 2019/22 relativa all'annualità 2021/22 e il POF per il triennio 2022/25.

1. AGGIORNAMENTO DEL POF 2019/22 per l'a. s. 2021-22

Ai fini dell'aggiornamento del POF 2019/22 per l'a.s. 2021-22, il Dirigente ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- ✓ L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel **RAV nella versione aggiornata a Ottobre 2020** per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- ✓ L'aggiornamento del **POF-T** dovrà realizzarsi tenendo conto degli elementi più rilevanti, emersi nel corso dell'anno scolastico precedente e/o legati a richieste specifiche provenienti dall'evoluzione della normativa, che comportano un aggiornamento dei contenuti soprattutto nella quinta sezione della piattaforma SIDI **"monitoraggio, verifica rendicontazione"**.
- ✓ L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto delle azioni di miglioramento pianificate, aggiornando progettualità curricolare ed extracurricolare, **in considerazione le ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19** sull'offerta formativa degli ultimi due anni e le indicazioni contenute nel Piano scuola 2021-22 - *Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022, adottato con il D.M. 6 agosto 2021, n. 257.*

È pertanto necessario:

- ✓ Rafforzare la **dimensione delle competenze sociali e civiche** arricchendo il curricolo di **Ed. civica, sullo sfondo integratore del programma "A piccoli passi"**, attraverso contenuti e esperienze proprie dell'approccio pedagogico del Service learning (azioni di volontariato sociale, adozione e riqualificazione significative di spazi civici, cura beni del bene comune), oltre che individuare nell'attuazione consapevole dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare attivamente alla vita civica, culturale e sociale della comunità territoriale.
- ✓ **Completare l'impianto valutativo teso a superare il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale degli alunni della scuola primaria**, consentendo di rappresentare mediante giudizi descrittivi i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati di apprendimento.
- ✓ Adeguare alle indicazioni del Piano scuola 2021-22 l'offerta formativa digitale integrata di istituto da attuare "in deroga alla scuola in presenza e in sicurezza", in coerenza con le indicazioni della nota tecnica del M. I. prot. n. 1237 del 13 agosto 2021.
- ✓ **sostenere l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi disciplinari di base** (Italiano, Matematica Scienze e Lingua straniera) quali strumenti culturali per l'esercizio della cittadinanza attiva e partecipata (competenze di cittadinanza).
- ✓ Implementare sin dalla **scuola dell'infanzia** una progettazione didattica con approccio STEAM per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia la centro la persona e quattro "C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico).
- ✓ Promuovere le abilità di lettura e comprensione a partire dalla scuola dell'infanzia valorizzando la valenza pedagogica e trasversale del processo attraverso metodologie innovative (letture in gruppo, albi illustrati, pratica della riflessione filosofica, narrazione).
- ✓ Potenziare le competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media.
- ✓ Potenziare le competenze motorie mediante contenuti trasversali tesi all'acquisizione di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

Le attuali priorità del RAV restano aggiornate all'edizione di OTTOBRE 2020 per consentire il dispiegamento degli effetti delle azioni poste a miglioramento degli esiti scolastici e delle competenze chiave nel lungo periodo. Si riportano le priorità già individuate e consolidate nel RAV, unitamente ai traguardi definiti sulla base delle valutazioni emerse dall'istruttoria autovalutativa della scuola, dal confronto con le osservazioni espresse dal nucleo di valutazione e dalla pratica operativa:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
1. Risultati scolastici	Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base con particolare riferimento a quelle di lingua italiana, di matematica e lingua inglese attenuando l'impatto dell'essenzializzazione dei contenuti durante la DAD.	Per il triennio 2019-2022, ridurre del 15% il numero degli alunni con livello degli apprendimenti in via di prima acquisizione e base.
	Ridurre varianza fra le classi	Garantire e siti uniformi fra le classi
1. Competenze chiave europee	Sviluppo della competenza personale, sociale e civica in materia di cittadinanza, con particolare riferimento al senso di legalità, all'etica della responsabilità e della solidarietà, per favorire la partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.	Ridurre comportamenti problematici nella comunità scolastica, disagi e devianze e dispersione scolastica e promuovere l'autoregolazione negli apprendimenti e nelle relazioni.
	Relativamente alla dimensione della Cittadinanza digitale declinata nel Curricolo di Ed. civica, promuovere le competenze digitali ed un uso positivo, critico e consapevole delle tecnologie.	Prevenire situazioni problematiche elaborando strumenti e implementando pratiche educative rivolte agli studenti al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet.

Il piano dovrà essere aggiornato nelle seguenti sezioni:

1. La scuola e il suo contesto
2. Le scelte strategiche
3. L'offerta formativa
4. L'organizzazione
5. Monitoraggio

Le sezioni dovranno essere articolate nelle specifiche sottosezioni così come previste dal Format ministeriale che può trovare integrazioni coerenti con le peculiarità dell'Istituzione scolastica, anche informale allegata.

2. PREDISPOSIZIONE DEL POF per il TRIENNIO 2022/25

In questa prima fase, la predisposizione del Pof per il nuovo triennio 2022/25 mediante la piattaforma SIDI prevede la documentazione dei soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili e solo nella fase aggiornamento del PTOF, prevista da settembre 2022, quando la scuola avrà a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e avrà individuato le nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità, si potrà procedere alla definizione puntuale del PTOF, partendo proprio dagli aspetti già individuati, che confluiranno in automatico nella nuova struttura del Piano.

La finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso è **“Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”** (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell’art.1 della Legge n 107 del 13 luglio 2015:

comma 1 (finalità istituzionali): esplicherà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, quali per esempio innalzare i livelli di istruzione, contrastare le disuguaglianze socio culturali, prevenire l’abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;

comma 2 (principi guida): nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture, introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio;

comma 3 (forme di flessibilità): per la realizzazione del curricolo di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista un’organizzazione orientata alla massima flessibilità, prevedendo per esempio un’articolazione modulare del monte ore, un potenziamento del tempo scolastico, una programmazione plurisettimanale e flessibile dell’orario complessivo del curricolo e di quello disciplinare, la flessibilità del gruppo classe;

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell’organico dell’autonomia, potenziamento dell’offerta e obiettivi formativi prioritari):

- gli obiettivi formativi di cui al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s)
- si terrà conto in particolare delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che occorre completare la dotazione tecnologica in particolare delle scuole primarie e dell’infanzia e occorre prevedere un ammodernamento degli arredi delle scuole dell’infanzia;

- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel Piano, entro il limite massimo delle unità che saranno assegnate all'Istituto;
- nell'ambito dei posti di potenziamento (qualora sia possibile) sarà accantonato preliminarmente un congruo numero di ore per l'esonero (o semi-esonero) dei collaboratori del dirigente, al fine di supportare adeguatamente l'organizzazione dell'Istituto;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del referente di plesso per la scuola secondaria e primaria e per la scuola dell'Infanzia;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno, tenendo conto dell'estrema criticità rappresentata dall'esiguità dei posti di collaboratore scolastico assegnati all'Istituto;

comma 10 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso*): si favoriranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali e con l'Ente locale per promuovere negli studenti le conoscenze delle tecniche di primo soccorso;

comma 12 (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*): oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, anche in relazione a quella di Ambito di cui l'Istituto fa parte, potenziando in particolare la formazione relativa all'innovazione didattica, alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni BES;

comma 16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni*): si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;

comma 20 (*Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria e Secondaria di I grado*): per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese e di musica e dovranno essere previste attività di potenziamento nell'ambito della educazione motoria; allo stesso dovranno essere previste per la scuola secondaria di I grado attività di potenziamento nell'ambito della educazione motoria anche con l'avvio di sezioni con curvatura ad indirizzo sportivo;

commi 29 e 32 (*valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

- si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado;
- dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri;

commi 56-61 (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

- si predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza;
- si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- sviluppare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- saranno cablati con connessione wifi tutti i plessi ricorrendo ad apposito finanziamento PON FESR;

comma 124 (*formazione in servizio docenti*): La formazione dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione.

I **criteri generali** per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività scolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra, potranno essere inseriti nel Piano, in particolare il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano i seguenti punti:

VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

Una delle priorità strategiche dell'istituto è quella di valorizzare la **scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio** e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. Ciò richiede:

- la costituzione di reti, accordi, intese con gli enti, le associazioni, le altre istituzioni, presenti sul territorio per perseguire fini istituzionali tracciati su sentieri di obiettivi condivisi e comuni;
- la promozione della conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- di operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- di migliorare la comunicazione istituzionale tra il personale, gli alunni e le famiglie rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi

CURRICOLO D'ISTITUTO:

È necessario procedere a una **strutturazione chiara e definita del curricolo d'istituto**, che investa sia il lavoro dei Campi di esperienza, sia il lavoro relativo agli assi culturali. La finalità da perseguire per il prossimo triennio "**Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti**" richiede:

- un miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio secondo la **linea formativa unitaria e verticale** che si sviluppi per singolo studente, per classi parallele e per ordine di scuola;
- un'innovazione **didattico-educativa** e della **didattica per competenze**, così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, **per promuovere sin dalla scuola dell'infanzia la conoscenza della musica e dell'arte, anche attraverso le forme della didattica "fuori dall'aula", caratterizzata da esperienze di apprendimento da realizzare attraverso uscite sul territorio, visite guidate e viaggi di istruzione; il piacere della lettura a diversi livelli;**

L'approccio STEAM** per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia la centro la persona e quattro "C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico); **la pratica della riflessione filosofica;

- c. la strutturazione di un impianto metodologico in modo da contribuire con **l'azione didattica "non trasmissiva"** all'acquisizione degli strumenti necessari per l'esercizio delle competenze di cittadinanza, attraverso gli specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali), le dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- d. un'azione didattica **centrata sull'alunno** al fine di sviluppare competenze personali legate alla capacità di agire efficacemente nelle diverse situazioni, all'acquisizione dell'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento
- e. ambienti di apprendimento inclusivi **fine di consentire** partecipazione e cooperazione, creatività, nonché situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe).

SUCCESSO FORMATIVO ED INCLUSIONE

L'obiettivo del successo formativo per ciascun alunno si fonda su una buona e flessibile pratica dell'inclusione, che va estesa – nelle previsioni del nuovo PTOF – potenzialmente a tutti gli alunni e a ogni contesto / ambiente di apprendimento garantendo le più ampie forme di accessibilità al sapere, alla relazione, alla partecipazione alla vita della scuola. Ciò richiede di:

- a. intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
- b. **implementare la valutazione di tipo descrittivo** nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curricolo verticale;
- c. **attuare curricula realmente inclusivi**, progettati in modo "**plurale**" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- d. assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
- e. **adeguare alle recenti disposizioni normative i modelli per la programmazione educativa individualizzata destinata agli alunni con disabilità**, inquadrando con maggiore attenzione gli aspetti di raccordo didattico con il profilo individuale, il Profilo di funzionamento, l'analisi delle azioni di adeguamento curricolare a sfondo inclusivo da attivare e delle condizioni di contesto facilitanti o ostacolanti l'apprendimento (facilitatori/barriere);
- f. diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
- g. monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di DSA, BES)
- h. prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono.

CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

La realtà del Comprensivo consente, da un lato, di **costruire una effettiva continuità verticale con la Scuola dell'infanzia e la scuola primaria e quest'ultima con la scuola secondaria di I grado**, che va consolidata in **condivisione di procedure, pratiche e documenti complementari**; dall'altro lato impone un'attenzione specifica alle **relazioni con la Scuola secondaria di II grado**, che nel nuovo PTOF devono diventare **sistematiche**, procedendo: 1) revisione e adeguamento costante del curricolo verticale per le discipline fondanti; 2) costruzione di pratiche di continuità specifiche per l'inclusione; 3) lavoro comune sulle competenze trasversali in relazione al territorio; 4) **costruzione di pratiche di continuità specifiche per la valorizzazione degli alunni del corso ad indirizzo musicale**.

Ciò richiede di:

- a. Continuare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- b. continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo
- d. implementare esperienze dirette per una scelta consapevole del successivo ordine di scuola mediante strategie di orientamento formativo;
- e. realizzare azioni specifiche di accompagnamento dell'alunno negli anni ponte (portfolio formativo).

SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

Gli obiettivi formativi prioritari individuati nell'ambito dell'ampio ventaglio definito dalla legge 107 del 2015 all'art.1 comma 7, e in considerazione di quanto emerso dal rapporto di autovalutazione, costituiscono una chiave di lettura delle intenzionalità della nostra scuola circa l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa che cura la definizione e la costruzione delle competenze chiave europee e di cittadinanza. Pertanto, la nostra scuola si orienta a:

- a. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche attraverso percorsi finalizzati alla certificazione Cambridge e mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
- b. potenziare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- d. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- e. potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- f. potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- g. potenziare delle discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- a. Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- b. ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
- c. promuovere **la conoscenza della musica** sin dalla scuola dell'infanzia e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale rispettivamente dalla scuola primaria e dalla scuola dell'infanzia; d. arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento;
- e. realizzare **iniziative in ambito sportivo e attuare la curvatura dell'indirizzo sportivo** alla scuola sec. di I grado;
- f. predisporre progetti per accedere ai fondi del PNSD, POR/PON per la Programmazione 2021-27**, mediante la predisposizione di Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa,
- g. promuovere **le abilità di lettura e comprensione a partire dalla scuola dell'infanzia valorizzando la valenza pedagogica e trasversale del processo attraverso metodologie innovative** (letture in gruppo, albi illustrati, pratica della riflessione filosofica, narratività);
- h. sviluppare il pensiero critico implementando nell'azione didattica il metodo P4C a partire dalla scuola primaria;
- i. strutturare per corsi per il potenziamento delle competenze in lingua inglese ai fini della certificazione Cambridge.

AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

E' necessario potenziare il sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici che su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio, offrendo opportune restituzioni del servizio scolastico. Ciò presuppone:

- a. monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- b. migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- c. promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
- d. promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;
- e. favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders.

FORMAZIONE

Il nuovo PTOF deve fondarsi su una sistematica relazione tra occasioni e programmi formativi / autoformativi percorsi di innovazione della scuola. Il Ptof conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione. Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione che armonizzando le opportunità offerte dalla formazione di ambito territoriale e della realizzazione delle iniziative formative in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio sia finalizzato al miglioramento:

- della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti
- delle competenze del Dsga e degli assistenti amministrativi (dematerializzazione, trasparenza amministrativa, GDPR, sicurezza)
- delle competenze digitali di tutto il personale scolastico.

COMPETENZE TRASVERSALI (SOCIALI CIVICHE):

Il nuovo PTOF si propone di rafforzare **implementare il lavoro didattico ed educativo sulle competenze di cittadinanza nelle pratiche curriculari** coerentemente con le **nuove competenze chiave europee** enunciate nel maggio 2018, in chiave territoriale, in collaborazione con altre scuole (continuità orizzontale) considerando le caratteristiche omogenee del territorio di riferimento e la necessità di rispondere a bisogni unitari, nell'ambito delle azioni previste dal **protocollo "A piccoli passi" vero sfondo integratore del curricolo di Ed.civica**".

- qualificare la proposta curricolare di contenuti ed esperienze significative proprie dell'approccio pedagogico del Service learning (azioni di volontariato sociale, adozione e riqualificazione significative di spazi civici, cura beni del bene comune), oltre che individuare nell'attuazione consapevole dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, nell'e-policy dell'istituto, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare attivamente alla vita civica, culturale e sociale della comunità di appartenenza;
- rafforzare l'aspetto trasversale dell'insegnamento di ed. civica in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita;
- assumere come direttrici di impegno prioritario:
 - **partecipazione civica, in dimensione scolastica, locale e territoriale** attraverso strumenti di cooperazione e democrazia partecipata "Regolamento studentesco" nell'ambito del programma "A piccoli passi";
 - **proposta di modelli e testimonianze di vita ispirati all'etica della legalità e della responsabilità**
 - proposta di modelli e comportamenti di vita "sostenibili", ispirati all'economia circolare, per la ricerca di una nuova armonia tra uomo e ambiente;
 - valorizzazione delle diversità nello sviluppo delle comunità;
 - promozione delle competenze digitali ed un uso positivo, critico e consapevole delle tecnologie e di Internet.

VALUTAZIONE:

Il nuovo POF deve sostanziare l'approccio pedagogico della "**valutazione per l'apprendimento**" quale occasione di apprendimento e stimolo al miglioramento continuo per ogni singolo studente, a garanzia del successo formativo. Ciò richiede di:

- mettere a sistema il protocollo di valutazione della scuola primaria completo di tutti i suoi aspetti (obiettivi di apprendimento disciplinari, descrizione dei livelli di apprendimento, giudizio descrittivo globale);
- individuare gli strumenti per l'autovalutazione delle acquisizioni in termini di conoscenze, abilità e competenze di ciascuno studente;
- rafforzare il sistema di valutazione secondo criteri unitari condivisi** mediante standard d'istituto, prove comuni per discipline e classi parallele al fine di garantire equità degli esiti;
- valorizzazione delle competenze significative sviluppate in situazioni di apprendimento non formale ed informale;
- individuare criteri di osservazione/valutazione delle capacità relazionali, cognitive e dell'autonomia specifici per gli alunni della scuola dell'infanzia.

INNOVAZIONE connesse a spazi e infrastrutture TECNOLOGICHE

- ampliare la dotazione tecnologica, software ed hardware, negli uffici finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma,
- supportare l'innovazione tecnologica degli spazi e delle infrastrutture con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON-FESR;**
- potenziare le reti per ampliare l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana, nei vari ambienti di apprendimento.

Il piano dovrà mantenere la sua valenza fortemente comunicativa, essere elaborato nelle sue parti in maniera chiara e coerente ed essere articolato nelle sezioni:

- *La scuola e il suo contesto*
- *Le scelte strategiche*

- *L'offerta formativa*
- *L'organizzazione*

Le sezioni dovranno essere articolate nelle specifiche sottosezioni così come previste dal Formatministeriale che può trovare integrazioni coerenti con le peculiarità dell'Istituzione scolastica, anche informale allegata.

Inoltre il Piano dell'offerta formativa dovrà prevedere:

- a. *le attività progettuali dell'Istituto e insegnamenti attivati;*
- b. *il Piano per la Didattica digitale integrata;*
- c. *il Piano di formazione del personale*
- d. *il Piano per l'inclusione*
- e. *le azioni per il PNSD*
- f. *organigramma e funzionigramma*
- g. *la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/19) per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico;*
- h. *il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 3 c. 2 Dpr 275/99);*
- i. *il fabbisogno di posti Ata (art. 3 c. 3 Dpr 275/99).*

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano di miglioramento, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. A meno di sopraggiunte successive indicazioni, il PTOF sarà portato all'esame del Collegio docenti di dicembre 2021. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo la elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.

Si invita il Collegio docenti ad una attenta analisi del presente documento in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Poiché il presente atto d'indirizzo, si colloca in un momento di transizione tra lo scorso triennio e il nuovo che avanza, si avvisa che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Desidero anticipatamente ringraziare tutta la Comunità scolastica che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto ai competenti Organi collegiali;
- pubblicato sul sito web.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Emelde MELUCCI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L.n° 39/1993